

Bari

Prezzi e fitti sotto accusa

Iniziative coordinate dei Sindacati e delle cooperative

Dal nostro corrispondente

BARI, 12. L'allarmante fenomeno del paumento continuo dei prezzi e dei fitti è stato esaminato l'altra sera a Bari nel corso di un attivo sindacale provinciale che è svoltosi nel salone della C.C. Le conclusioni sono state affidate al segretario responsabile del segretario, responsabile del compagno Giuseppe Gramigna.

Si tratta di aumenti, oltre quelli del mercato edilizio di cui Bari ha il primato, che investono l'intero settore dei generi di largo consumo e dei servizi, creando seri problemi ai lavoratori di tutti i settori, a produttori e a tutti i cittadini, a reddito fisso e a salario giornaliero.

Per gli articoli di abbigliamento, ad esempio, nel periodo che va dal settembre '61 al settembre 1962 i prezzi al dettaglio oscillano da un aumento del 9,23% a 18,15%, mentre per i prezzi a dettaglio dei generi alimentari ortofrutticoli, per lo stesso periodo, si prevede un aumento, non minimo del 7,84%, a punte che vanno ai di là del 10%.

Si è voluto alimentare da parte del padronato — ha affermato Gramigna — la propaganda corrente secondo cui la causa dell'aumento sarebbe gli aumenti salariali, contestati dai lavoratori. Gli aumenti salariali consentiti (adattati al mercato) sono stati di importanti lotte operaie, sono sempre rimasti di molto al di sotto degli aumenti di produttività e del rendimento del lavoro, come dimostra l'esperienza di alcune fabbriche di Bari come la Stanic, le Ferriere e Tufificio Meridionali, le Ferriere di Giovinazzo, le Officine Calabria, la Sapi, ecc.

A queste situazioni si deve aggiungere quella verificatasi con l'acquisto del boom edilizio che è in atto a Bari da molti anni.

In questo settore si sono verificati aumenti di prezzi del suolo urbano.

Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a 800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica diretta a modificare le strutture e a porre le condizioni per uno sviluppo equilibrato del Paese, la formazione di nuovi mercati, la realizzazione di una produzione che far affluire i prodotti delle cooperative e dei piccoli produttori, efficace funzionamento di tutti gli organi preposti a stabilire e controllare i prezzi; inclusione immediata nel vincolo di tutti quei generi per i quali si registrano aumenti del mercato, una speculazione ed, infine, aggiornamento della legislazione che regola la materia della qualità dei prodotti.

Le due organizzazioni hanno avanzato una serie di sollecitazioni che vanno dalla richiesta del miglioramento del servizio di vigili urbani, dalla richiesta di rafforzamento del corpo speciale di vigili della Centrale del Latte di Bari al burro e al formaggio in forma permanente, ed in grandi quantità; dal potenziamento del servizio delle vendite controllate, al supplemento dell'attivazione miniera, frumentaria, delle attività distributive mediante la trasformazione dei mercati rionali e di numerosi altri comuni.

Uno sciopero, unitariamente indetto e condotto da circa

un mese in tutta la provincia di Matera per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro e per aumenti salariali.

A Bari i prezzi degli appartamenti e dei nuovi edifici dal

settembre 1961 sono cresciuti di non meno del 30%.

E' noto che nel centro cittadino si sono effettuate vendite di aerei edificabili da 400 a

800 mila lire al metro quadrato e le abitazioni del centro urbano hanno raggiunto un

prezzo superiore alle 100 mila lire al metro quadrato, mentre in periferia i prezzi non sono inferiori alle 70 mila lire al metro quadrato.

E' evidente, quindi, che gli aumenti dei prezzi sono da ricercarsi nell'azione del grande padronato, che rastigherebbe le utilità crescenti di incisività non solo dai luoghi di produzione ma anche da quelli di mercato.

Partendo da queste considerazioni la C.C. D.L. e la Federazione provinciale delle cooperative di consumo ha proposto, rivedendo un complesso provvedimento, di aumentare il carovita e che si possano così riassumere l'attuazione di una politica democratica di programmazione economica